

LINEE GUIDA

Prevenzione nell'ambito dell'autonomia scolastica - Individuazione precoce problematiche comunicative/linguistiche (scuola infanzia) e di difficoltà relative alle abilità di letto-scrittura (scuola primaria)- Interventi pedagogico-didattici mirati

PREMESSA

Le istituzioni scolastiche utilizzano modelli didattici inclusivi flessibili per rispondere in modo adeguato alle differenti e personali esigenze dei singoli alunni; pertanto assumono una notevole importanza tutte le azioni di individuazione precoce di disturbi del linguaggio o difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura. Le Linee Guida hanno l'obiettivo di migliorare gli scambi tra i diversi soggetti impegnati nell'attività di individuazione precoce e di interventi mirati metafonologici e metalinguistici e di consentire un'interazione funzionale.

FINALITÀ

Le Linee Guida intendono promuovere progetti finalizzati allo sviluppo di competenze comunicative/linguistiche con particolare riguardo al processo di lettura e di scrittura ed a prevenire eventuali conseguenze psicopatologiche secondarie alle problematiche descritte:

- riconoscere precocemente i segnali indicativi/premonitori connessi alle difficoltà di letto-scrittura e gli elementi di rischio relativi all'apprendimento;
- consolidare e sviluppare competenze professionali specifiche, attraverso iniziative di formazione (primo e secondo livello);
- prevedere ed organizzare interventi di tipo pedagogico didattico nell'ambito scolastico;
- utilizzare la qualità ed i relativi esiti dei Progetti per promuovere iniziative di sensibilizzazione, formazione su tematiche connesse: DSA, DSL, difficoltà aspecifiche di apprendimento, e così via.

CAMPI DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

Si applicano nel contesto scolastico provinciale e con il coinvolgimento delle famiglie, a favore dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia ed il primo e secondo anno della scuola primaria.

FIRMATARI

- Dirigente USR Lombardia Ufficio V A.T. COMO
- Azienda Ospedaliera Sant'Anna UONPIA COMO
- Azienda sociale Centro Lario e Valli
- Dirigente CTS Como
- Dirigente CTI Appiano
- Dirigente CTI Cantù
- Dirigente CTI ComoLago
- Dirigente CTI Tremezzina
- AID sez. Como
- Centro VelaDislessia
- Dirigenti Istituti Comprensivi, scuole statali e paritarie

DURATA

Le Linee Guida hanno **durata triennale** e saranno integrate e completate con indicazioni che comprendono le misure a partire dalla prevenzione fino agli interventi specifici sui disturbi specifici di apprendimento.

RUOLI DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI

DIRIGENTE – REFERENTE Ufficio V USR-L A.T. COMO

Promuove la diffusione delle informazioni; collabora con altri Enti e Soggetti ad attività progettuali; coordina, anche con il contributo del GLIP, l'attuazione dei progetti in rete; favorisce il monitoraggio delle azioni progettuali e della documentazione.

DIRIGENTI – REFERENTI CTS IC COMO BORGOVICO e CTI

- **CTS** (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie per la disabilità) sede I.C. COMO BORGOVICO
- **CTI** (Centro Territoriale per l'Inclusione) sedi I.C. APPIANO, I.C. CANTÙ, I.C. COMO LAGO, I.C. TREMEZZINA

Organizzano e coordinano le fasi progettuali e la relativa applicazione delle Linee Guida, in particolare: informazione/sensibilizzazione/formazione (primo e secondo livello), consulenza e sportello; verifica degli esiti; cura della documentazione. Facilitano azioni in rete.

DIRIGENTI ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE

Oltre alle funzioni previste dalle indicazioni ministeriali, coordinano l'attivazione dei Progetti, individuano nel proprio istituto i docenti referenti di Progetto competenti; favoriscono la partecipazione alle iniziative di formazione dei docenti delle classi coinvolte e dei referenti di Progetto.

SPECIALISTI (UONPIA ed altri)

Intervengono nelle attività formative di base; operano una supervisione tecnico-scientifica nelle azioni mirate. In particolare curano con i docenti referenti i protocolli essenziali di lettura e scrittura, il training di stimolazione metafonologica e metalinguistica, le fasi dell'apprendimento della letto-scrittura con protocolli specifici.

DOCENTI (referenti di Progetto - docenti scuola infanzia - docenti primaria)

Docenti referenti di Progetto

Interagiscono con i colleghi referenti dei CTS/CTI per l'attuazione del Progetto, all'interno delle rispettive istituzioni scolastiche; programmano con i docenti delle sezioni/dei team la somministrazione delle prove e concordano le azioni pedagogico- didattiche di stimolazione/training. Riportano agli specialisti (UONPIA ed altri) gli esiti dei monitoraggi e ne condividono le azioni mirate conseguenti.

Docenti scuola infanzia

I docenti nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, nell'ambito del curriculum attinente le finalità ed i contenuti della sezione "I discorsi e le parole: comunicazioni, lingua e cultura", operano

per sviluppare un adeguato percorso di acquisizione dei prerequisiti della letto- scrittura identificando precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscendo i segnali di rischio su cui intervengono con attività personalizzate all'interno del gruppo. Promuovono attività, giochi linguistici, routines, e così via. Partecipano all'iniziativa di formazione sensibilizzazione.

Docenti scuola primaria

I Progetti hanno come centralità culturale e pedagogico/didattica la valorizzazione sia di processi di insegnamento/apprendimento qualificati, sia degli stili cognitivi e dei tempi di acquisizione di abilità e competenze dei singoli alunni.

Le attività metafonologiche e metalinguistiche e/o laboratoriali di letto/scrittura rientrano nel percorso pedagogico/didattico finalizzato a favorire e creare le condizioni personalizzate per un apprendimento gratificante.

Il monitoraggio delle azioni mirate all'apprendimento della letto/scrittura serve a migliorare e qualificare il prezioso intervento pedagogico/didattico dei docenti della Scuola primaria.

I monitoraggi (indicativamente fine gennaio- fine maggio) si realizzano, in ogni Istituto, a cura dei docenti referenti di progetto, con l'eventuale contributo dei docenti competenti.

Le prove appositamente predisposte e comuni per gli istituti coinvolti, saranno somministrate a tutti i bambini della sezione ultimo anno scuola infanzia e agli alunni della prima classe scuola primaria.

Tali prove, elaborate con il contributo degli specialisti (UONPIA ed altri), consistono in un riconoscimento uditivo e visivo fonemi-sillabe (infanzia); dettato di 16 parole (primo e secondo quadrimestre) e prova MT rapidità e correttezza lettura (secondo quadrimestre).

Gli eventuali esiti di difficoltà comunicativo-linguistiche o di letto/scrittura, riferibili all'azione progettuale e che possono riguardare singoli alunni non dovranno essere utilizzati come dati discriminanti o come strumenti di valutazione negativa per una precoce individuazione (scuola infanzia) e non ammissione alla classe seconda (a tale riguardo si richiama la normativa vigente su criteri, tempi e contenuti relativi alla valutazione).

Nel lessico pedagogico/didattico dei singoli docenti e/o delle famiglie non dovrà essere inserita l'espressione "... dislessia"; la comunicazione all'interno del team e con le famiglie dovrà riguardare abilità e competenze, con connotazioni formative e di sviluppo degli alunni che, grazie a precoci interventi mirati, traggono vantaggi e miglioramento nelle acquisizioni scolastiche, con particolare riguardo alla letto/scrittura.

Solo nel corso della classe seconda primaria, in linea di massima, i docenti, di fronte a gravi difficoltà di letto/scrittura, consiglieranno e inviteranno la famiglia ad un approfondimento osservativo ed eventualmente diagnostico, a cura del Servizio Sanitario Nazionale (UONPIA/Az. Osp. Sant'Anna Como) o Enti accreditati.

Il coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione dei Progetti è importante, nell'ambito di una proficua collaborazione scuola/famiglia, finalizzata alla qualità della formazione del bambino.

Nello sviluppo dei Progetti i dirigenti e referenti dei CTS/CTI e i referenti di Progetto degli Istituti coinvolti si confrontano e monitorano le fasi progettuali, per individuare elementi di qualità e/o di criticità sui quali intervenire in modo adeguato e proficuo.

Il decentramento territoriale dei Progetti inerenti alle presenti Linee Guida è una interessante e valida sfida che riguarda tutti i soggetti partecipanti ed è finalizzato a coinvolgere tutte le Scuole Infanzia e Primarie della Provincia, in un'ottica di rete e di proficua ricerca/azione e attività laboratoriale.

Particolare importanza riveste l'aspetto della documentazione dell'esperienza progettuale per la quale saranno ricercate forme e modalità comuni, concordate con i referenti di Progetto che rappresentano, per tutte le azioni, gli interlocutori privilegiati e quindi valore aggiunto di tutta l'azione prevista.

GENITORI

Conoscono il Progetto attivato nel proprio istituto e condividono le relative azioni didattiche promosse nella scuola; segnalano ai docenti eventuali difficoltà comunicative e linguistiche.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA sez. COMO

Collabora con i diversi soggetti istituzionali per facilitare la prevenzione e gli interventi precoci, anche con interventi formativi rivolti alle famiglie e o ai docenti, coordinati alle azioni progettuali.

Collabora nell'elaborazione dei Progetti e nella valutazione annuale degli esiti generali.